

Scuola dell'infanzia "Don Silvio Castagnini"

Via Mascagni 6, Montecavolo – 42020 Quattro Castella

Tel. 0522-886249 - email [scuola.doncastagnini@gmail.com](mailto:scuola.doncastagnini@gmail.com)

**SEZIONE NIDO**

**PROGETTO  
PEDAGOGICO**

Anno Scolastico 2018-2019

## Indice

<b>Premessa</b> .....	3
<b>CAPITOLO 1. Finalità educative</b>	
1.1 Finalità ed identità del nido e della scuola dell'infanzia.....	3
1.2 I principi del progetto educativo.....	4
1.3 Integrazione nido e scuola dell'infanzia.....	7
<b>CAPITOLO 2. Struttura organizzativa del servizio</b>	
2.1 Orario di funzionamento della scuola.....	8
2.2 Il personale docente .....	8
2.2.1 Il personale docente e ausiliario della sezione nido.....	9
2.3 Formazione del personale in servizio.....	10
2.4 Calendario scolastico 2018-2019.....	10
2.5 Elementi storici, organizzativi e funzionali del servizio	
2.5.1 Ubicazione e elementi strutturali della scuola.....	10
2.5.2 Contesto territoriale.....	11
2.5.3 Convenzione tra il Comune di Quattro Castella e le scuole FISM del territorio.....	11
<b>CAPITOLO 3. Progettazione e organizzazione educativa del servizio</b>	
3.1 Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo .....	12
3.2 Spazi e materiali.....	12
3.3 Tempi.....	15
3.4 Relazioni.....	16
3.5 Proposte educative.....	17
3.5.1 Progetto sezione 2 anni, anno scolastico 2018-2019: L'arte del prendersi cura.....	17
3.5.2 Ambientamento.....	18
3.5.3 Educazione alla spiritualità.....	19
3.5.4 Progetto di psicomotricità.....	19
3.6 Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio	
3.6.1 Organi collegiali.....	20
3.6.2 Collaborazione con le associazioni del territorio.....	21
<b>ALLEGATO 1: Menù</b> .....	23

## Premessa

Il progetto pedagogico è il risultato del lavoro di osservazione, di ascolto, di analisi e di confronto del gruppo docenti, che ha permesso di tradurre le esperienze vissute nel corso del tempo in proposte intenzionali e mirate allo sviluppo armonico delle competenze dei bambini. Tale percorso è iniziato con la condivisione dei principi ispiratori del servizio, partendo dall'analisi dei bisogni dei bambini che il servizio è chiamato a soddisfare.

Il progetto pedagogico è una raccolta che contiene le decisioni relative alle scelte didattiche e organizzative del servizio, un impegno che aiuta a definire le attività e le proposte, uno strumento che aiuta le famiglie a conoscere cosa la scuola vuole proporre e come, una carta di identità che rende evidenti le linee guida a cui il progetto educativo fa riferimento.

Una volta dichiarate queste premesse nelle successive parti di questo documento verranno definiti gli obiettivi principali del nido e le metodologie, le risorse e gli strumenti tramite i quali si cercherà di raggiungerli.

Il progetto pedagogico è un documento pubblico, è possibile ritirarlo presso la direzione della scuola.

## CAPITOLO 1. Finalità educative

### 1.1 Finalità ed identità del nido e della scuola dell'infanzia

Le **finalità** del nido e della scuola dell'infanzia sono definite a partire dai bambini e dalle bambine che li abitano nel quotidiano, accogliendo l'originalità del percorso di ciascuno e le aperture offerte dalla rete di relazioni che lega ognuno alla propria famiglia e al proprio contesto sociale. La definizione e la realizzazione delle strategie educative e didattiche devono sempre tenere conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua identità, delle sue aspirazioni e delle sue fragilità nelle varie fasi dello sviluppo e della crescita. L'accesso è aperto a tutti i bambini e a tutte le bambine, senza distinzione di sesso, religione, etnia e gruppo sociale, anche se di nazionalità straniera o apolidi. La scuola favorisce l'inserimento di bambini disabili o in situazioni di svantaggio sociale e culturale promuovendo l'interculturalità.

Il **bambino** è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti: cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, etici, spirituali e religiosi. In questa prospettiva, l'offerta educativa della nostra scuola, di ispirazione cattolica, valorizza tutte le dimensioni del bambino e in particolare cura lo sviluppo della dimensione spirituale, favorendo precise domande esistenziali, che vanno alla ricerca di orizzonti di significato e di senso.

Le proposte progettuali sono fatte in relazione costante con i bisogni fondamentali e i desideri dei bambini nella consapevolezza che la promozione e lo sviluppo di ognuno stimola vicendevolmente la promozione e lo sviluppo degli altri. Solo nelle **relazioni** può compiersi la maturazione di una personalità capace di riconoscere autenticamente il proprio valore e contemporaneamente accordarlo all'altro.

Lo **stile educativo** e relazionale che ci caratterizza si riferisce in particolare ai valori evangelici dell'accoglienza incondizionata dell'altro, della benevolenza e del perdono allo scopo di creare un'esperienza di convivialità relazionale autentica.

Il nostro nido e la nostra scuola dell'infanzia sono parte integrante della comunità parrocchiale di Montecavolo e Salvarano, pertanto propongono ai bambini e alle loro famiglie di vivere esperienze conformi allo stile evangelico del perdono e della condivisione. In questa prospettiva si propongono come luoghi di autentica crescita, di gioioso incontro tra coetanei e adulti, come momento di scoperta di sé e del mondo, come occasioni di incontro con Dio Padre e Amore che genera fiducia, speranza e gioia. A scuola il bambino prenderà coscienza che ha bisogno degli altri, ma si accorgerà che anche gli altri hanno bisogno di lui, sviluppando valori quali la fratellanza, la pace, la predisposizione all'amicizia e alla collaborazione per la costruzione di forme di convivenza rispettose dei singoli e delle differenti sensibilità.

La nostra scuola considera di centrale importanza valorizzare la dimensione comunitaria dell'educazione. Riteniamo che la partecipazione, la condivisione e il confronto nella relazione di ogni giorno abbiano un'elevata capacità formativa. Una **comunità educante**, costituita da tutti coloro che partecipano alla quotidianità scolastica, è il centro propulsore di tutta l'esperienza educativa e culturale. Una comunità educante si costruisce quando adulti, genitori, operatori e amministratori, insieme ai bambini si mettono in gioco con le proprie caratteristiche personali per realizzare progetti di crescita e cambiamento in cui vi è un forte coinvolgimento e una responsabilizzazione reciproca. La partecipazione suscita la solidarietà, per questo la nostra scuola è aperta a tutte le famiglie che intendono collaborare nel progetto educativo, poiché è consapevole che ogni intervento educativo, per essere efficace, necessita della collaborazione e della condivisione di tutte le parti in causa. A tale scopo sono proposti nel corso dell'anno incontri formali (assemblea di inizio anno, incontri di sezione, colloqui individuali, festa di Natale e festa di fine anno) e informali come cene, sfilata dei carri di Carnevale, cinetombolata, Sagra parrocchiale, serate lavorative che tengono conto sia della realtà parrocchiale che di quella del territorio. Poniamo, inoltre, particolare attenzione all'accoglienza di ogni famiglia nella sua totalità, sia nella prospettiva di sostegno alla sua funzione educativa sia in quella di incontro con le altre famiglie. La scuola cerca di proporsi così come un luogo in cui le famiglie possano conoscersi e camminare insieme nel percorso educativo che stanno conducendo con i loro figli.

La nostra proposta educativa fa riferimento alle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (2018) e per la sezione primavera alla legge regionale n.19 del 2016 direttiva 1564 del 2017.

Per preservare lo stato di salute di ogni bambino e della collettività, costituisce requisito per l'accesso alla scuola l'aver assolto, da parte del minore, agli obblighi vaccinali prescritti dalla normativa vigente. La scuola inoltre prevede una contribuzione differenziata in relazione alla condizione socio-economica delle famiglie.

## **1.2. I principi del progetto educativo**

Il nostro nido e la nostra scuola dell'infanzia sono servizi educativi e sociali con finalità di formazione e socializzazione dei bambini, nella prospettiva del loro benessere psicofisico e dello sviluppo delle loro potenzialità cognitive, affettive, relazionali, sociali e spirituali. Si pongono a sostegno alle famiglie nella cura dei figli e nelle scelte educative.

Il nostro nido e la nostra scuola dell'infanzia, si rivolgono a tutte le bambine e i bambini dai due

ai sei anni di età e sono la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea.

Essi si pongono la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza e di avviarli alla cittadinanza.

Consolidare *l'identità* significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare *l'autonomia* significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire *competenze* significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di *cittadinanza* significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura.

Il nostro nido pone al centro la persona, pertanto i suoi bisogni costituiscono il criterio regolatore e ispiratore della nostra prassi educativa. L'attenzione viene così posta su alcuni bisogni essenziali dei bambini e delle bambine: *il bisogno di cura*, inteso come la necessità di accudimento fisico e cure personali, *il bisogno di affettività* ovvero la necessità di essere riconosciuti e ascoltati e costruire relazioni che trasmettano sicurezza con adulti e bambini. *Il bisogno di ritmi e regole* inteso sia come il rispetto dei ritmi individuali, sia come necessità di riti e rituali che ripetendosi stabilmente danno ai bambini senso di sicurezza. *Il bisogno di autonomia* cioè il desiderio dei bambini di fare e sperimentare, di non essere anticipati nelle azioni, di rispetto delle proprie iniziative e a volte di imitare per raggiungere nuove abilità. *Il bisogno di conoscere, esplorare e sperimentare* inteso come primo approccio alle conoscenze e agli strumenti simbolico-culturali con i quali l'uomo organizza la propria esperienza, costruisce la realtà, conferendo significato e valore ad azioni e comportamenti. *Il bisogno di giocare* ovvero la necessità di muoversi, di fare con le mani e con il corpo per mettersi alla prova. *Il bisogno di natura* inteso come costante rapporto con il mondo naturale per favorire esperienze sensoriali e percettive e infine *il bisogno di musicalità* poiché canto e musica danno ritmo alla giornata dei bambini e loro hanno un orecchio sensibile e

una relazione molto intima con i suoni ai quali si approcciano con tutto il corpo.

Tali finalità sono perseguite attraverso l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento di qualità, garantito dalla professionalità degli operatori e dal dialogo educativo costante con le famiglie e la comunità.

Bruner afferma che lo **spazio** rappresenta una comunità educativa. Per questo lo spazio, che circonda il bambino e lo influenza ogni giorno, deve essere progettato come un luogo risonante, vario, evocativo e personalizzato: uno spazio educativo che favorisca lo sviluppo integrale del bambino. Riteniamo sia importante investire tempo e pensieri nella progettazione di contesti educativi che non siano casuali, ma funzionali e congruenti con gli obiettivi che vogliamo perseguire. La scuola presenta uno spazio in continua evoluzione che testimonia e documenta il lavoro e le attività svolte dai bambini, cerca di rispondere ai bisogni e ai desideri di ciascuno e si propone come promotore di incontri. Per questo gli ambienti offrono spazi strutturati con molta attenzione e spazi meno definiti per aprire a sempre inattese possibilità di incontro con l'esperienza e con l'altro.

La scuola pone particolare attenzione sia nella strutturazione che nell'organizzazione degli spazi comuni, intesi prima di tutto come luoghi di incontro e scambio tra tutti i bambini e gli adulti che li abitano. In particolare lo spazio sezione si caratterizza per essere il luogo privilegiato in cui ogni gruppo di bambini si costruisce.

Attraverso la **progettazione** annuale si concretizzano le proposte che caratterizzano il fare educativo a scuola. Le insegnanti della sezione dopo un periodo di osservazione, che caratterizza i primi mesi dell'anno, si soffermano ed annotano gli interessi dei bambini, che vengono poi elaborati e saranno questi a dare le prime direzioni all'esperienza, saranno la base su cui verrà costruita la progettualità della sezione nido.

Le **scelte metodologiche** che guidano il nostro agire partono da un'iniziale consegna ai bambini di qualche "problema aperto" come espansione di alcuni loro interessi o alcune nostre ipotesi di interesse, le storie, le intuizioni, le esperienze, le conoscenze nostre e dei bambini si intrecciano e da questo incontro si comporrà la direzione dell'esperienza educativa grazie all'uso delle domande.

- Domande illegittime: rientrano in un modello educativo di tipo lineare, preconstituito, centrato sulla prevedibilità e sull'adesione alle risposte attese. Sono poste per esigenza di controllo perché chi le pone ha già la risposta.
- Domande legittime: rientrano in un modello educativo di tipo complesso. Sono poste perché non si conosce e si vuole cercare una risposta consentendo di attivare problematizzazione e ricerca comune.

La scelta non è quella di predisporre programmazioni minuziose e dettagliate a priori ma quella di agire per sfondi integratori ossia predisporre leggere piste esplorative, domande legittime, storie e narrazioni, situazioni che fungono da trama per un'esperienza che i bambini costruiscono direttamente e personalmente con l'accompagnamento e la regia degli adulti.

A differenza del progetto di sezione che è personale per ogni gruppo di bambini, è comune a tutte le sezioni della scuola la progettazione del **percorso di spiritualità**. Ovvero è proposto ai

bambini di vivere i momenti forti dell'anno liturgico (Festa degli angeli custodi, di Ognissanti, di Santa Dorotea, di Pentecoste, periodo di Avvento e Quaresima) attraverso momenti comunitari costruiti nella collaborazione tra le insegnanti, il parroco e i diaconi della parrocchia.

Caratterizza la quotidianità anche l'inserimento, all'interno dell'offerta formativa della scuola, di alcuni percorsi extracurricolari realizzati con la collaborazione di figure esterne professionali. La scelta delle tipologie di attività varia in funzione dell'età dei bambini e delle competenze su cui le insegnanti, in accordo con il collettivo, vogliono lavorare.

La **documentazione** dell'esperienza rappresenta un elemento cardine del nostro fare educativo. Essa accompagna e orienta la progettazione attraverso la raccolta e la rielaborazione sistematica delle esperienze, delle proposte, dei prodotti e dei risultati costruiti nella quotidianità, contribuisce così a migliorare qualitativamente il progetto educativo. Nel documentare l'educatore assume il ruolo di narratore dell'esperienza che il bambino ha vissuto, ovvero cerca di restituire, ad ogni bambino e ad ogni famiglia, cosa accade nella quotidianità scolastica, quali sono le proposte fatte, quali i tentativi e le strategie messe in campo dai bambini, valorizzando il loro desiderio di sperimentazione e esplorazione.

La scelta della nostra scuola, da quest'anno scolastico, è quella di documentare in itinere alla conclusione di ogni progetto. Questa scelta ha lo scopo di mantenere vivi quei frammenti di memoria che il bambino conserva dell'esperienza che ha vissuto e che andrebbero persi nel lungo periodo. Così, due volte all'anno, vengono consegnate alle famiglie le pubblicazioni cartacee dei progetti, tutti gli elaborati grafici, un cd come raccolta fotografica delle esperienze vissute e un dvd testimonianza che racconta attraverso i filmati alcune esperienze o attività proposte. Accanto a questa documentazione ne esiste un'altra quotidiana, il **diario di sezione**, dove vengono narrate le esperienze del mattino.

### **1.3. Integrazione nido e scuola dell'infanzia**

Il nostro nido non è una realtà separata rispetto alla scuola dell'infanzia, il suo essere integrato costituisce una risorsa non solo per il territorio, ma per lo stesso progetto educativo. Il collegio delle insegnanti del nido e della scuola dell'infanzia è unico. Le attività di intersezione, vengono progettate insieme da tutto il team docente, prevedono momenti di scambio e incontro informali nel gioco libero e nell'organizzazione e nell'uso degli spazi, in particolare la piazza della scuola è il luogo che favorisce questa integrazione e questi incontri. Oltre a questi momenti ve ne sono altri, più formali, inseriti nel progetto di spiritualità, ovvero si propone ai bambini di tutta la scuola di vivere insieme, come una comunità, i momenti forti dell'anno liturgico. Saranno poi le insegnanti delle diverse sezioni a costruire rilanci, attività e occasioni di riflessione appropriate alle diverse età. Occasioni che permettano ad ogni gruppo di bambini di comprendere e approfondire le strade e i percorsi suggeriti dal momento comunitario.

## **CAPITOLO 2. Struttura organizzativa del servizio**

### **2.1. Orario di funzionamento della scuola**

L'orario di funzionamento del nido e della scuola dell'infanzia è comune: dalle 8.00 alle 16.00 dal lunedì al venerdì, con un'uscita dalle 12.30 alle 13.00 e un'altra dalle 15.30 alle 16.00.

È disponibile, per chi ne fa richiesta, il servizio di ingresso anticipato dalle ore 7.30 alle 8.00 e il servizio di tempo lungo dalle 16.00 alle 18.30 (quest'ultimo è gestito da due educatrici della cooperativa "Itinere").

L'anno scolastico inizia il primo lunedì di settembre e termina l'ultimo venerdì di giugno, con la possibilità del servizio estivo nel mese di luglio attivo dalle ore 7.30 alle 16.00 (oppure le 18.30), qualora si raggiungesse il numero prestabilito di richieste.

La giornata è strutturata secondo alcune routine educative:

7.30-8.00\_ Ingresso anticipato per i bambini che usufruiscono del servizio

8.00-9.00\_ Accoglienza in sezione e gioco libero

9.00-9.30\_ Merenda e gioco dell'appello

9.30-10.00\_ Igiene personale

10.00-11.15\_ Attività varie secondo la progettazione settimanale

11.15-11.45\_ Preparazione per il pranzo e igiene personale

11.45-12.30\_ Pranzo

12.30-13.00\_ Prima uscita

12.30-13.00\_ Gioco libero o organizzato e igiene personale

13.00-15-15\_ Preparazione per il sonno, lettura di racconti e storie, riposo

15.15-15.40\_ Risveglio, igiene personale e merenda

15.40-16.00\_ Uscita

16.00-18.30\_ Tempo Prolungato

### **2.2. Il personale docente**

La struttura ha un gruppo di personale in servizio composto da due educatrici, otto insegnanti di cui una è la coordinatrice interna, una cuoca e un'ausiliaria. La convenzione che lega la nostra scuola al comune di Quattro Castella ha permesso, ormai da molti anni, che all'interno di tutte le scuole private del territorio fosse presente una coordinatrice pedagogica FISM, laureata in scienze pedagogiche che ha il compito di curare l'organizzazione e il funzionamento dell'equipe sul versante pedagogico, indirizzare e sostenere il lavoro degli operatori, monitorare e valutare la documentazione dell'esperienza e supportare il personale nella collaborazione tra famiglie, servizi educativi, sociali e sanitari in un'ottica di comunità educante. Da gennaio 2019 è presente, all'interno della scuola, un'educatrice che svolge un tirocinio formativo con lo scopo di sostenere la quotidianità scolastica delle sezioni. È inoltre inserita, ormai da molti anni, secondo quanto stabilisce la convenzione con il comune di Quattro Castella nel progetto di cittadinanza attiva e inclusione sociale, una figura nel ruolo di aiuto cuoca.



## 2.2.1. Il personale docente e ausiliario della sezione nido

Il personale docente in servizio è in possesso dei titoli di studio, laurea o abilitazione, e di copertura assicurativa come previsto dalle disposizioni di legge. Il numero delle insegnanti presenti in sezione è uniformato alle normative in vigore, è quindi rispettato il rapporto numerico educatore/bambini. Per permettere il corretto funzionamento delle attività in sezione, ed avere la presenza di tutte le insegnanti nei momenti fondamentali della giornata, l'orario settimanale è stato così definito:

	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
<b>Alessandra</b> Insegnante sezione Nido (part-time)	7.30/13.00 13.30/15.00	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30	8.30-13.30
<b>Debora</b> Insegnante sezione Nido (tempo pieno)	8.30-13.30/ 14.00-15.00	8.00-12.30 13.00-15.00	9.00-12.30/ 13.00-16.00	9.00-12.30/ 13.00-16.00	8.00-14.00
<b>Francesca</b> Educatrice sezione Nido (tempo pieno)	8.30-12.30/ 13.00-16.00	8.00-13.00/ 13.30-16.00	8.00-13.00/ 13.30-15.30	8.00-12.30/ 13.00-15.00	8.30-13.00/ 13.30-16.00
<b>Catia</b> Insegnante sezione 5 anni e coordinatrice interna (tempo pieno)	Coordinamento 7.30-8.30 12.00-14.30	Coordinamento 12.00-16.00	Coordinamento 12.00-16.00	Coordinamento 12.00-14.00	
<b>Alessandra</b> Tirocinante	9.00-16.00	9.00-16.00	9.00-16.00	9.00-16.00	9.00-16.00
<b>Elisa</b> Coordinatrice pedagogica		10.30/15.30 16.00-18.00			
<b>Maria</b> Cuoca	7.30-13.30	7.30-13.30	7.30-13.30	7.30-13.30	7.30-13.30
<b>Nadia</b> Aiuto-cuoca	8.30-14.00	8.30-14.00	8.30-14.00	8.30-14.00	8.30-14.00
<b>Adele *</b> Ausiliaria	11.30-15.30	11.30-15.30	11.30-15.30	11.30-15.30	11.30-15.30

\* Adele, oltre a svolgere i compiti di pulizia e riordino degli ambienti e dei materiali, è ausiliaria in sostegno alla sezione nido, si occupa quindi della preparazione della sezione per il pranzo e della distribuzione del pasto, e aiuta l'educatrice al pomeriggio dopo il riposo pomeridiano, nel risveglio, nel cambio e nella preparazione e distribuzione della merenda.

## 2.3. Formazione del personale in servizio

La formazione delle insegnanti è garantita dai momenti di riflessione sull'agire educativo realizzati nel collegio docenti che si svolge tre volte al mese. Inoltre le insegnanti si impegnano a partecipare annualmente ai percorsi formativi proposti dalla FISM, dal comune di Quattro Castella o da altre istituzioni educative presenti sul territorio a seconda dei temi e dei bisogni formativi che le insegnanti esprimono in accordo con la coordinatrice, per un totale di almeno venti ore annuali. Le insegnanti e il personale ausiliario partecipano inoltre ai corsi di aggiornamento previsti dalla legge in materia di sicurezza, primo soccorso, antiincendio e per la gestione della mensa.

## 2.4. Calendario scolastico 2018-2019

In accordo con le scuole del territorio del comune e con l'istituto comprensivo di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, per il calendario l'anno scolastico 2018-2019 è il seguente:

03 settembre (Lunedì) **Inizio attività scolastica**

01 Novembre (Giovedì) **Festa di Tutti i Santi**

02 Novembre (Venerdì) **Commemorazione dei defunti** (sospensione delle attività)

08 Dicembre (Sabato) **Festa dell' Immacolata Concezione**

21 Dicembre (Venerdì) **chiusura ore 13:00**

dal 22 Dicembre 2018 al 06 Gennaio 2019 **Vacanze Natalizie** (rientro a scuola Lunedì 7/01)

dal 18 Aprile (Giovedì) al 23 Aprile (Martedì) **Vacanze Pasquali**

24 Aprile (Mercoledì) **sospensione delle attività**

25 Aprile (Giovedì) **Anniversario della Liberazione**

01 Maggio (Mercoledì) **Festa del Lavoro**

02 Giugno (Domenica) **Festa della Repubblica**

28 Giugno (Venerdì) **ultimo giorno di scuola**

dal 01 al 26 Luglio **Servizio Estivo**

02 Settembre 2019 (Lunedì) **inizio nuovo anno scolastico 2019-2020**

## 2.5. Elementi storici, organizzativi e funzionali del servizio

### 2.5.1. Ubicazione e elementi strutturali della scuola

La scuola dell'infanzia è stata fondata da don Silvio Castagnini (parroco di Montecavolo dal 1912 al 1935) dal quale ebbe il nome. È stata riconosciuta giuridicamente nel 1923. È stata diretta dalle suore Dorotee di Montecchio fino al 2001.

La prima sede della scuola dell'infanzia era stata ricavata da una porzione di casa di proprietà della Parrocchia che serviva da abitazione del colono in via Piana (l'attuale via P.S. Mattarella). Nel 1964,

per la nuova sede della scuola, venne adottato un edificio, sempre di proprietà della Parrocchia, che serviva da abitazione del custode del campo da calcio, la scuola veniva così a trovarsi in quella che sarà la sua collocazione definitiva, in via Mascagni.

Nel corso degli anni sono stati numerosi i lavori di ampliamento, sistemazione e modernizzazione degli ambienti. Nel 1996 sono iniziati i lavori che hanno permesso la creazione del nido primavera. Attualmente la presidenza della scuola, nonché la rappresentanza legale, è affidata a don Andrea Contrasti parroco di Montecavolo e Salvarano dal 2017.

## **2.5.2. Contesto territoriale**

La scuola dell'infanzia e il nido sono situate sulle colline dell'Appennino Reggiano, a Montecavolo, frazione del comune di Quattro Castella. Il paese dista circa una quindicina di chilometri da Reggio Emilia. La scuola è ubicata in un'area facilmente raggiungibile e in una posizione soleggiata, si trova in via Mascagni, poco distante dalla chiesa parrocchiale e dal centro del paese. Questo permette ai bambini e alle bambine che la frequentano di dialogare con l'intera comunità di Montecavolo, interagendo e inserendosi sia nelle attività parrocchiali che in quelle del paese.

## **2.5.3. Convenzione tra il Comune di Quattro Castella e le scuole FISM del territorio**

Da più di trent'anni il Comune di Quattro Castella, attraverso le convenzioni stipulate, comprende le scuole private convenzionate all'interno del sistema educativo integrato.

Nella convenzione viene definito il sistema di copertura della quota di ciascun bambino per la frequenza scolastica, la regolamentazione per i contributi a favore dell'integrazione dei bambini disabili, il coordinamento pedagogico, la formazione delle insegnanti e l'inserimento lavorativo nelle strutture di ragazzi con disabilità.

I fondi comunali vengono destinati così alle scuole private del territorio come riconoscimento del servizio pubblico svolto in coerenza con la legge della parità scolastica.

## CAPITOLO 3. Progettazione e organizzazione educativa del servizio

### 3.1. Criteri e modalità di organizzazione del contesto educativo

Attualmente la scuola, che si articola su un unico livello, fatta eccezione per la stanza del sonno che si trova al primo piano, accoglie quattro sezioni di scuola dell'infanzia e due sezioni di nido primavera, per un totale di centro trentuno bambini compresi tra i due e i sei anni. Le sezioni possono essere organizzate per fasce d'età omogenee o eterogenee sulla base di specifici progetto educativi.

L'organizzazione del servizio cerca di tenere conto delle differenti esigenze e bisogni dati dalla presenza di bambini di età differenti, per questo il progetto educativo della scuola propone progetti educativi specifici per le diverse età dei bambini.

Il progetto educativo della scuola è unico per quanto riguarda la definizione della sua identità e delle sue finalità educative, ma cerca anche di costruire una progettazione educativa e una didattica specifica per il nido e per la scuola dell'infanzia.

### 3.2. Spazi e materiali

**Lo spazio sezione** sia per il nido che per la scuola dell'infanzia, oltre a rispondere ai requisiti di fruibilità, sicurezza, igiene, salute e benessere, vuole essere un luogo in cui lo scambio, la relazione e l'incontro si affiancano ad una progettazione educativa specifica per ciascuna età. Gli spazi sono stati progettati dal collettivo della scuola con la partecipazione e la guida di un team FISM di coordinatrici pedagogiche. Ogni sezione si presenta in modo differente e con spazi diversificati, ma tutte posseggono luoghi definiti che vogliono suggerire ai bambini alcune tipologie di attività in funzione dei materiali offerti loro. Nonostante gli spazi siano stati predisposti con una certa destinazione d'uso, in ogni luogo della scuola, resta sempre possibile quindi aperto alle esplorazioni dei bambini, un utilizzo differente dei materiali e degli spazi proposti. Ogni



sezione cerca di sviluppare le competenze motorie, relazionali, cognitive dei bambini che la abitano sostenendo l'autonomia.

La sezione nido si sviluppa su un unico livello ed una grande vetrata garantisce un rapporto diretto con il parco della scuola. Lo spazio esterno è dotato di una zona pavimentata intermedia tra la sezione e il parco, facendo sì che nella progettualità di sezione interno ed esterno dialoghino in modo continuativo. Il parco, così

come la zona pavimentata intermedia, sono progettati, organizzati e attrezzati come ambienti educativi e consentono sia l'esplorazione libera che il gioco strutturato.



Nella sezione nido è possibile riconoscere questi spazi:

Uno spazio dedicato all'assemblea del mattino e alla conversazione dove poter sperimentare e costruire l'idea del gruppo attraverso il dialogo, l'ascolto e l'incontro dei pensieri. Uno spazio adatto anche alla lettura, alla narrazione di libri e storie e al canto.



Uno spazio costruttivo con numerose e diversificate tipologie di materiali, strutturati e non, che si prestano ad accogliere installazioni e costruzioni realizzate nella collaborazione tra i bambini.



Uno spazio logico - matematico con attività e materiali in cui i bambini possono approcciarsi ad esperienze che favoriscano il progredire di questa tipologia di pensiero attraverso sperimentazioni e ricerche individuali o condivise.



Uno spazio di gioco simbolico con la cucina, dotato di materiali che permettono il gioco di finzione ovvero l'identificazione dei ruoli e l'organizzazione di attività domestiche e quotidiane.



Uno spazio grafico – pittorico con svariate tipologie di materiali grafici e cartacei.



Uno spazio morbido, luogo in cui soffermarsi e fermarsi per un piacevole momento di sosta.

I bambini e le bambine mangiano in sezione, questa, al termine della mattinata, diventa spazio in cui pranzare insieme agli amici e alle insegnanti. Il pranzo viene preparato all'interno della scuola, dotata di una cucina interna con menù approvato dall'AUSL che ruota su quattro settimane. Questa organizzazione del pranzo cerca di rispondere, oltre che alle esigenze fisiologiche dei bambini, anche all'importanza di questo momento come occasione di autonomia e cura di sé, di incontro con l'altro e con i gusti, i sapori, i profumi e i colori del cibo nel rispetto delle differenze religiose e culturali. La cucina possiede le attrezzature necessarie per tritare, frullare e miscelare il cibo, cerca così di rispondere alle esigenze fisiologiche di ogni bambino. Qualora fosse necessario, la scuola si attrezzerà con seggioloni e sedie con le sponde per garantire che il momento del pasto avvenga nel modo più sicuro e adeguato alle esigenze dei bambini che abitano il nido.



Sezione nido dispone anche di un **atelier di luce**, luogo che propone diverse possibilità di gioco, esplorazione, ricerca e costruttività, utilizzato in prevalenza dai bambini della sezione nido.

Negli spazi del nido, allo scopo di favorire l'accoglienza delle famiglie e una loro partecipazione, sono presenti pannellature e diario di sezione, che hanno lo scopo di documentare, comunicare e condividere il vissuto quotidiano a scuola.

Oltre agli spazi della sezione, la scuola offre anche alcuni **spazi comuni** che hanno lo scopo di favorire l'incontro tra i bambini e gli adulti che la abitano.

All'ingresso è posta la grande **piazza** della scuola, luogo di incontro per eccellenza. Al centro della quale è collocata una biblioteca, cuore narrativo della scuola. Nella piazza sono presenti anche differenti angoli con svariate tipologie di materiali, volti ad offrire ai bambini diversificate occasioni di incontro e gioco comunitario. È presente di un'ampia vetrata che affaccia sul parco della scuola, questa oltre a favorire una costante luminosità naturale, permette ai bambini un dialogo quotidiano con l'esterno.

È presente inoltre un **atelier** che propone numerose tipologie di ricerca ed esplorazione. La presenza di reperti provenienti dall'ambiente esterno offre ai bambini occasioni di incontro con gli elementi del mondo naturale, le numerose e varie tipologie di materiale grafico permettono ai bambini di approcciarsi al linguaggio grafico – pittorico. La creta e differenti varietà di materiali plastici offrono possibilità di scoperta tattile e manipolazione, infine la presenza di materiali di recupero (fili, bottoni, metalli...) offre la possibilità di intraprendere percorsi di ricerca inattesi e non convenzionali.

Questo spazio ospita anche il luogo di incontro, formazione e documentazione delle insegnanti, dove queste condividono in itinere il progetto educativo delle diverse sezioni, le scelte educative e organizzative della scuola e dove preparano il materiale didattico.

La **stanza del sonno** del nido è collocata all'interno della sezione stessa. Il riposo è importante dopo una mattinata carica di eventi, è un momento intimo per i bambini e le insegnanti favoriscono il sonno attraverso la promozione di un clima disteso e rassicurante. Il risveglio si svolge con dolcezza e delicatezza per favorire il passaggio dal sonno alla veglia nel rispetto dei tempi individuali e delle abitudini di ognuno. Essendo questo uno spazio dedicato all'interno della sezione è possibile, per meglio rispondere alle esigenze fisiologiche di ogni bambino, che venga utilizzato per eventuali riposi mattutini.

Il **bagno** della sezione nido predispone di wc, lavandini e di uno spazio cambio. Questo ambiente è particolarmente curato perché in questo momento personale ogni bambino possa sentirsi protetto e accolto.

Un **ufficio** utilizzato per le attività amministrative e per gli incontri individuali con le famiglie.

### 3.3. Tempi

I primi mesi di scuola sono dedicati all'ambientamento per permettere al bambino di riconoscere l'ambiente scuola, vivere con meno difficoltà il distacco dai genitori e raggiungere un grado di sicurezza sul ritorno degli stessi. Nonostante il passare dei mesi, bisogna ricordare come tutto il primo anno di scuola sarà per loro un continuo ambientamento. L'ambientamento nella

Sezione nido-primavera infatti rappresenta una situazione particolare e intensa nella vita di un bambino ed un momento estremamente delicato per tutti coloro che di questa esperienza sono i protagonisti: il bambino, i genitori e le insegnanti.

Le giornate a scuola si basano essenzialmente su momenti di routine, situazioni che si ripetono quotidianamente, secondo modalità e tempi piuttosto regolari, legate al soddisfacimento di bisogni fisiologici del bambino come la nutrizione, la pulizia personale, il sonno, l'entrata e l'uscita da scuola. Questi momenti costituiscono un vero e proprio orientamento rispetto ai tempi della giornata e restituiscono al bambino stabilità e continuità. Dal punto di vista cognitivo consentono l'organizzazione della memoria e della capacità di rappresentazione.

- L'entrata e l'uscita della scuola rappresentano momenti densi e di significato, di ritualità e di transizione. Parlare della routine di entrata e di uscita significa parlare dei contenuti relativi al lasciare-lasciarsi e ritrovare-ritrovarsi. Lo spazio prescelto deve essere pensato come accogliente e stabile, che conservi tracce di memoria di quanto avviene al suo interno. Giochi, rituali e la presenza stabile di un educatore aiutano il bambino ad affrontare meglio il distacco.

- Gioco del chi c'è' attività importante nella quotidianità della sezione nido-primavera. È un rituale di inizio giornata che prepara il bambino ad iniziare le attività, di conoscersi, riconoscersi, salutarsi e sentirsi parte del gruppo sezione.

- Cambio e igiene personale. Rappresenta un momento di cura importante sia per la relazione di intimità personale che s'instaura tra bambino e insegnante sia per la conquista da parte del bambino delle prime autonomie, che è opportuno incoraggiare e rispettare.

- Pranzo e merenda. Il momento del pranzo costituisce uno degli aspetti più significativi della vita nella sezione nido-primavera, non solo dal punto di vista nutrizionale, ma anche da quello relazionale ed affettivo in quanto esperienza di individualità, scambio e dialogo fra bambini e fra bambini e adulti. I pranzi sono preparati secondo norme dietetiche che tengono conto anche di esigenze individuali.

- Riposo. Il riposo pomeridiano non è solo una necessità fisiologica ma prendere sonno significa anche accettare di lasciarsi andare. Proprio per questo è importante creare un clima che favorisca il riposo accogliendo e creando le abitudini individuali e di gruppo per permettere ai bambini di abbandonarsi tranquillamente. I bambini dormono nella stanza riposo appositamente adibita.

### **3.4. Relazioni**

Il nido è un'istituzione educativa nella quale la centralità della persona costituisce un criterio di regolazione e di ispirazione della pratica educativa. Le finalità generali del nido riguardano la promozione integrale della personalità dei bambini, la loro crescita e la loro formazione. Il nido è prima di tutto luogo di relazioni per bambini e adulti. A quest'età sono proprio le relazioni il veicolo che porta i bambini ad aprirsi all'altro, all'esperienza e all'apprendimento, per questo l'organizzazione degli spazi e il lavoro delle educatrici tiene conto di questo prima di tutto. La sezione nido pur essendo inserita nel più ampio contesto della scuola dell'infanzia, valorizzando un cammino di continuità nel percorso educativo, è progettata ed organizzata per garantire ai bambini che la frequentano autonomia nello svolgimento della



giornata e delle attività. Oltre agli spazi esclusivi della sezione, i bambini e le bambine della sezione nido possono usufruire di spazi comuni e condivisi utilizzandoli insieme o in alternanza con i bambini e le bambine della scuola dell'infanzia. Inoltre una grande area verde attrezzata circonda la scuola permettendo ai bambini di utilizzare questo spazio per attività inerenti al percorso progettuale intrapreso nel corso dell'anno e per il gioco libero.

### 3.5. Proposte educative

Aspirando a raggiungere le finalità educative indicate nel progetto pedagogico ed utilizzando il progetto di sezione come filo conduttore dell'esperienza, il team docente del nido predispone differenti percorsi da proporre ai bambini nel corso dell'anno scolastico. Ognuno di essi cerca di raggiungere ed avvicinare obiettivi differenti. Ci teniamo a sottolineare che per noi centrale non è il raggiungimento della conoscenza o della competenza in sé, ma, anche e soprattutto, il percorso fatto per arrivare ad esse, per questo le variazioni che apportiamo in itinere ai percorsi sono la risposta ai bisogni dei bambini e al loro lavoro di ricerca e scoperta.

Di seguito sono elencati i percorsi che proporremo ai bambini in questo anno scolastico, alcuni hanno durata annuale e sono suddivisi in tappe, altri hanno durata più limitata in funzione del tipo di esperienza che si intende proporre.

#### 3.5.1 Progetto sezione 2 anni, anno scolastico 2018-2019: L'arte del prendersi cura

Il progetto educativo di quest'anno scolastico si svilupperà intorno al tema del **prendersi cura**. La prima parte dell'anno è caratterizzata dall'inserimento e dall'ambientamento: questo è il periodo in cui, più che mai, i bambini hanno bisogno di sentirsi protetti, accolti e ascoltati e prendersi cura dell'altro significa proprio questo.

Per meglio spiegare cosa significhi per noi educatrici "prendersi cura", riprendiamo le riflessioni che Mimmo Battaglia, Vescovo cattolico italiano, fa in merito alla straordinaria canzone di Franco Battiato, quando canta *"Ti porterò soprattutto il silenzio e la pazienza"*. Dalle parole del Vescovo Battaglia: *"...il silenzio necessario per ascoltare il battito di un cuore, non il mio, ma il cuore dell'altro. Perché è nel silenzio che accogli, è nel silenzio che ti prendi cura. E la pazienza, che nel suo senso primario è "soffrire con", è la passione. E' la pazienza del contadino che aspetta che il tempo faccia il suo mestiere, è la pazienza del genitore, la pazienza dell'educazione. La pazienza di chi accompagna nel rispetto dei passi dell'altro: se tu ti fermi, mi fermo con te. Perché la strada del prendersi cura è un cammino che va percorso insieme"*.

Prendersi cura dell'altro significa accettare di far parte di una **rete di rapporti**, che prevede non un rapporto duale, bensì una vera e propria rete di relazioni che coinvolgono i compagni, le famiglie, il personale della scuola, gli spazi e i materiali. Da qui, ne consegue che prendersi cura significa avere anche cura dell'**ambiente**, di ciò che ci offre e di chi lo vive.

Avendo cura dell'individuo, avremo allo stesso tempo **cura del gruppo** dove nella quotidianità si rafforzeranno i legami e l'identità di sezione sarà sempre più consolidata.

**Ambiti Esplorabili**\_Il percorso inizierà con la lettura di un capolavoro della letteratura per l'infanzia *"I tre piccoli gufi"* di Martin Waddell. Il libro affronta due tematiche importanti: il distacco dalla mamma (e il timore dell'abbandono) e il legame tra fratelli.

Insieme cercheremo di comprendere il perché un giorno mamma Gufo si allontana dal nido, invitando i bambini a formulare ipotesi e analizzando gli stati d'animo che questo evento ha suscitato nei piccoli, e cercheremo di dare alla tristezza un colore, un odore e un sapore, e altrettanto faremo con la felicità. I piccoli gufi, proprio come i bambini nei loro primi giorni di scuola, si sentono "abbandonati" da mamma gufa: insieme però, stando vicini, si fanno coraggio. Rifletteremo allora sul come lo stare insieme, con gli amici, possa aiutare e fare stare bene gli altri, ma anche noi stessi.

Attraverso un percorso sensoriale indagheremo le caratteristiche fisiche del nido per poterne cogliere forme, dimensioni, materiali, colori e odori. Cercando di ricostruire le caratteristiche del nido della storia, raccoglieremo prodotti naturali nel nostro giardino e questi andranno a comporre ed allestire lo spazio naturale della sezione. Diventeranno pretesto e occasione per stimolare e proporre operazioni logico-matematiche di classificazione e seriazione.

Successivamente osserveremo un breve video in cui è narrata vita del gufo e ci soffermeremo ad analizzarne comportamento, posture e abitudini. Infine proveremo ad imitare i tre piccoli gufi che *"svolazzavano e ballavano e saltellavano sopra il ramo"* nel momento in cui la mamma gufa fa ritorno, utilizzando il nostro corpo, maturando maggior consapevolezza del sé corporeo.

Al rientro dalla pausa natalizia, partiremo con la seconda parte del nostro progetto, questa volta l'ottica del prendersi cura si sposterà sul tema casa e famiglia. Inizieremo il nostro percorso con la scoperta delle case di ogni bambino, questi avrà così la possibilità di raccontare dell'ambiente che è per lui il luogo di cura per eccellenza: la propria casa e la propria famiglia. Inviteremo poi ogni bambino a rappresentare graficamente la propria casa, questa riproduzione diventerà un puzzle con cui giocare e rafforzare la spazialità e le competenze logico-matematiche. Amplieremo e analizzeremo il concetto di casa attraverso la lettura di alcuni albi illustrati e proponendo ai bambini la visione di immagini che rappresentano le differenti tipologie di casa nel mondo. Sperimentando la collaborazione tra pari proveremo a costruire una casa con materiali di recupero. Durante tutto il percorso proporremo ai bambini alcune attività grafiche legate alla riproduzione della casa: collage, copiatura, ritaglio e ricalco, sperimentando opportunità di ricerca grafica individuale e di gruppo, supportati da differenti materiali.

### **3.5.2. Ambientamento**

L'ambientamento al nido coinvolge in modo forte e significativo i bambini e le bambine, le educatrici e le famiglie. Per ciascun bambino, l'ambientamento è occasione di conoscenza di nuovi spazi, di nuove persone, di inserimento in un contesto diverso da quello familiare, un contesto di relazioni in cui esprimersi, in cui misurarsi e conoscersi nel confronto con coetanei e adulti.

Il cammino di ambientamento inizia nel mese di giugno, quando le famiglie vengono invitate ad un primo incontro, dove potranno vedere gli spazi della scuola e della sezione e conoscere le educatrici che accompagneranno i loro bimbi in questo nuovo cammino. In questa occasione vengono presentati alle famiglie il progetto pedagogico, l'identità e le finalità educative che caratterizzano il fare della scuola, vengono inoltre comunicate le date degli incontri individuali e l'appuntamento per la merenda di benvenuto, fissati per fine agosto, consegnato il regolamento

della scuola e la lista con il corredo necessario, che dovrà essere portato a scuola il giorno dell'inserimento del bambino.

L'ambientamento comporta la necessità di affrontare un cambiamento e di accordarsi su quelle strategie che possano facilitare bambini e adulti in questo cammino di incontro. Per questo, come già detto in precedenza, nel mese di agosto, prima dell'inizio delle attività al nido, la scuola organizza una merenda con genitori e bambini, in questa occasione i bambini e le famiglie hanno la possibilità di incontrarsi, conoscere gli spazi della scuola e le educatrici che li accompagneranno durante l'intero anno. Questo momento rappresenta la prima occasione per trascorrere tempo insieme e per costruire una prima relazione e un primo contatto tra i soggetti coinvolti. In questo periodo, proprio a ridosso dell'inserimento dei bambini al nido, i genitori vengono invitati ai colloqui individuali, in questa occasione ogni famiglia ha modo di raccontare e presentare il proprio bambino alle educatrici. La scelta di svolgere questi momenti di incontro con le famiglie a ridosso dell'inizio della loro esperienza a scuola ha come obiettivo quello di fare in modo che quando i genitori raccontano del loro bambino, l'immagine che ne danno sia il più possibile fedele al bambino che le educatrici incontreranno nelle mattinate a scuola. Questo permetterà al personale di provare ad avvicinarsi e a interagire nel modo migliore e il più possibile personale con ogni bambino.

Nell'ambientamento i bambini vengono suddivisi in piccoli gruppi, senza la presenza dei genitori con ingressi scaglionati. All'inizio del mese di settembre viene inserito un medio gruppo di bambini (circa dodici) poi nel corso delle settimane del mese vengono accolti circa sei bambini a settimana. Il tempo di permanenza è diversificato per ciascuno e si modifica e prolunga fino ad arrivare all'intera giornata man mano che il bambino inizia ad essere più tranquillo. In particolare il primo giorno di scuola, insieme ad uno dei genitori, i bambini entrano negli spazi della sezione, qui il genitore si ferma per circa una quindicina di minuti, dopodiché le educatrici gli chiedono di salutare il bambino, che starà a scuola per un'oretta. Il tempo poi nel corso delle giornate aumenterà, passando a due ore il secondo giorno a tre il terzo, finché il quarto i bambini si potranno fermare per il pranzo, per il riposo pomeridiano dovranno attendere almeno due settimane. La gradualità consente d'iniziare la conoscenza reciproca con un tempo, che nonostante possa apparire breve nelle prime mattinate, è ugualmente denso di significati e di vissuti. Queste tempistiche non sono le stesse per tutti, qualche bimbo potrà avere delle soste e i tempi si fermeranno e prolungheranno, questa scelta è fatta con la volontà di rispettare il più possibile i tempi di ciascun bambino.

Inoltre nel periodo dell'inserimento una educatrice, all'uscita dei bambini dalla sezione, accoglie ogni famiglia e si dedica a raccontare la giornata di ogni bambino a scuola. Questa scelta è motivata dal fatto che l'inserimento è un periodo molto delicato e complesso per ogni bambino e ogni famiglia, questi momenti di scambio con le educatrici contribuiscono a rafforzare la tranquillità delle famiglie e a porre le basi del rapporto di fiducia che vogliamo si crei tra scuola e famiglia.

### **3.5.3. Educazione alla spiritualità**

Il progetto di educazione alla spiritualità al nido si esprime come risposta quotidiana ad uno dei bisogni essenziali della persona fin dalla nascita: quello di sentirsi amata, desiderata, protetta da qualcuno di superiore, quel Qualcuno che ha creato ogni cosa ed ognuno per amore. Dio accoglie e vuole bene ad ogni bambino, mamma, papà, nonno, educatrice con un amore

immenso. La preghiera quotidiana, la lettura di albi e libri illustrati con immagini e parole significative, i gesti di affetto fatti ai bambini, dalle educatrici e tra i bambini stessi, sono lo strumento che da risposta e concretezza alla presenza di Dio nella quotidianità del nido.

Ogni anno affianco a questi momenti di quotidiano incontro con Dio il collettivo propone ai bambini e alle bambine che frequentano la nostra scuola e il nostro nido di vivere un'esperienza particolare di spiritualità. Quest'anno abbiamo scelto di proporre ai bambini di vivere i momenti forti dell'anno liturgico, assaporandone il significato e il messaggio che veicolano, sempre tenendo presente e valorizzando le peculiarità, le potenzialità e le competenze di ciascun gruppo di bambini.

### **3.5.4. Progetto di psicomotricità**

Quest'anno le educatrici, in accordo con la coordinatrice, hanno scelto di proporre ai bambini della sezione nido un progetto di psicomotricità della durata di dieci incontri con la presenza di un esperto esterno. L'attività psicomotoria si modella sul gioco spontaneo e sull'espressività dei bambini che vivono e sperimentano in prima persona azioni e relazioni. Ed è proprio nell'azione del bambino che si articola tutta la sua affettività, tutti i suoi desideri, ma anche tutte le sue possibilità di comunicazione e di concettualizzazione.

L'esperto che ha condotto e organizzato il progetto di psicomotricità ha proposto ai bambini e alle bambine un percorso di giochi ed attività motorie che, partendo dal piacere di giocare con il corpo in movimento, potesse aiutarli a rielaborare le proprie esperienze emotive ed affettive, a maturare a livello cognitivo e a sviluppare in modo armonico la propria personalità, cominciando dalla costruzione di un'identità corporea consapevole solida e positiva.

La scelta di proporre un percorso di psicomotricità ha come obiettivo quello di sviluppare una corretta padronanza del corpo, acquisire e perfezionare gli schemi dinamici e posturali di base (camminare, correre, saltare, lanciare, stare in equilibrio, arrampicarsi...) e perfezionare la coordinazione dei movimenti. Affianco a questi obiettivi se ne affiancano altri che puntano a favorire e incrementare le opportunità di relazione con l'altro e le occasioni in cui sperimentare la condivisione di oggetti e contesti con i coetanei. Questa tipologia di progetto vuole anche favorire nei bambini una maggiore conoscenza e consapevolezza di sé, nonché dei propri stati d'animo.

## **3.6. Criteri e modalità di relazione e partecipazione delle famiglie e del rapporto con il territorio**

### **3.6.1. Organi collegiali**

La forma organizzativa della scuola dell'infanzia permette di creare un migliore e più puntuale approccio al lavoro attraverso un sistema che collabora per garantire coerenza e continuità interna. Gli organi collegiali sono organismi di governo e di gestione delle attività scolastiche a livello territoriale e di singolo istituto. Sono composti da rappresentanti delle varie parti interessate e si dividono in Organi Collegiali Territoriali e Organi Collegiali Scolastici.

Gli Organi Collegiali delle istituzioni educative sono disciplinati dal regolamento adottato ai sensi dell'articolo 21, commi 1 e 2, della Legge 15 marzo 1997, n. 59, secondo i principi di cui alla

presente legge e tenendo conto delle finalità delle predette istituzioni.

**Comitato di gestione**\_ È un organo che ha potere esecutivo che definisce gli orientamenti dell'attività educativa. Vigila sul funzionamento del servizio, delibera su orari, calendari e iscrizioni. È composto dal legale rappresentate, la coordinatrice interna, la pedagoga e un volontario della parrocchia incaricato dal presidente della scuola.

**Consiglio di gestione**\_ È un organo di natura in primo luogo consultiva e in secondo luogo operativa, attivato per collaborare con il rappresentante legale nella gestione amministrativa, organizzativa ed educativa delle attività del nido e della scuola dell'infanzia.

È composto dal personale docente, dalla coordinatrice della scuola, dalla coordinatrice pedagogica, dal presidente della scuola, da un volontario della parrocchia incaricato dal presidente della scuola, da un rappresentante del personale ausiliario e dai rappresentanti dei genitori eletti dalle sezioni. La presenza dei rappresentanti dei genitori ha la funzione di garantire la massima trasparenza alle famiglie e permettere loro di verificare l'attuazione delle scelte educative che contraddistinguono e identificano la nostra realtà educativa.

Dura in carica un anno. Esso si riunisce di norma una volta ogni sei mesi.

**Collegio dei docenti**\_ Il Collegio dei Docenti è l'organo tecnico e professionale della scuola con competenze generali nell'ambito educativo-didattico e di valutazione, si riunisce sistematicamente tre volte al mese.

Il Collegio Docenti definisce ed approva:

- il Piano dell'Offerta Formativa
- elabora le indicazioni metodologiche e operative
- imposta e verifica il lavoro educativo
- i profili educativi e didattici delle iniziative, dei progetti e degli accordi ai quali la scuola intende aderire o che intende promuovere
- la progettazione educativo-didattica
- ogni altro provvedimento connesso con l'esercizio dell'autonomia didattica.

Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti assunti a tempo indeterminato e a tempo determinato in servizio presso la scuola, dalla coordinatrice pedagogica e dalla coordinatrice interna.

**Assemblee dei genitori**\_ Tutti i genitori della scuola hanno il diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola in incontri di sezione o in assemblea plenaria.

Gli incontri di sezione, di norma convocati dal personale docente, hanno l'obiettivo principale di condividere l'andamento educativo della sezione: ad essi partecipano solo i genitori dei bambini della sezione. Nell'incontro di inizio anno vengono anche eletti i rappresentanti dei genitori. L'assemblea plenaria è di norma convocata all'inizio dell'anno scolastico allo scopo di favorire la conoscenza delle famiglie e per la presentazione della progettazione annuale. Una volta all'anno vengono invitate a scuola le famiglie dei bambini che la frequenteranno nel successivo anno scolastico allo scopo di presentare il progetto educativo, la struttura, il personale docente, nonché di favorire un primo contatto tra le famiglie stesse.

**Collegio docenti di zona per coordinatrici interne con coordinatore FISM\_** La nostra scuola è inserita nella rete di coordinamento pedagogico-didattico delle scuole FISM della provincia di Reggio Emilia.

Le coordinatrici interne della zona si riuniscono una volta al mese ed insieme alla pedagoga territoriale, che ha compiti di coordinatrice, confrontano lo sviluppo dei progetti, i percorsi effettuati, programmano, riflettono sui risultati e sui possibili interventi e strategie da adottare.

### **3.6.2. Collaborazione con le associazioni del territorio**

La nostra scuola crede fortemente nell'importanza della collaborazione con il territorio e i vari enti che su di esso sono presenti, per questo ogni anno valuta le proposte che questo offre e accoglie quelle più rispondenti alle proprie finalità educative. Il territorio offre una biblioteca comunale, parchi gioco, il castello di Bianello con la sua oasi, una piscina comunale e il centro per le famiglie (luogo di incontro e sostegno alle famiglie e alle realtà educative del territorio).

Oltre alle proposte che la scuola valuta di anno in anno se inserire all'interno del suo progetto educativo, ve ne sono altre che fanno parte dell'annuale offerta formativa della scuola. Per i bambini e le bambine di cinque anni, in collaborazione con il comune di Quattro Castella e l'Istituto Comprensivo di Quattro Castella e Vezzano sul Crostolo, è attivo da anni un progetto di continuità che permette ai bambini di avvicinarsi al mondo della scuola primaria attraverso momenti e letture in biblioteca e visite e laboratori nelle scuole primarie del territorio.

I bambini e le bambine di quattro anni di tutto il territorio comunale partecipano all'annuale Corteo Matildico, irrinunciabile appuntamento con la storia e la tradizione del nostro comune. Mentre l'associazione "Amici di Presepio della provincia di Reggio Emilia", la parrocchia e la Proloco di Salvarano, organizzano presso l'eremo del paese una mostra di presepi artigianali, dove accanto a quelli di artisti e appassionati provenienti da tutta la provincia di Reggio Emilia ci sono quelli realizzati dai bambini delle scuole del territorio. La scelta della nostra scuola è quella di coinvolgere e rendere protagonisti di questa iniziativa i bambini e le bambine di tre anni.

# ALLEGATO 1: Menù

Parrocchia dell'Annunciazione B.V.M.

Scuola dell'Infanzia "Don Silvio Castagnini"

Via Mascagni, 6 Montecavolo – Quattro Castella, 42020

a.s. 2018-2019



## AUTUNNO/INVERNO

	1' settimana	2' settimana	3' settimana	4' settimana
Lunedì	Spaghetti al pomodoro Frittata Carote Merenda: crackers e succo	Farro al pesto Prosciutto cotto Patate arrosto Merenda: grissini e succo	Pasta integrale al pomodoro Pesce alla pizzaiola Finocchi Merenda: the e biscotti	Riso con la zucca Cotoletta di pesce Insalata Merenda: ciambella
Martedì	Brodo di carne con pastina Svizzere Broccoli Merenda: pane e cioccolata	Minestrone con pastina Crocchette di pesce Carote Merenda: ciambella	Crema di carote e orzo Bocconcini di pollo Purè di patate Merenda: pane e marmellata	Brodo di carne e cous cous Scaloppine al limone Patate lesse Merenda: yogurt
Mercoledì	Pasta e lenticchie Bastoncini di pesce Finocchi Merenda: yogurt	Polenta con il macinato di carne (piatto unico) Finocchi Merenda: yogurt	Lasagne (piatto unico) Carote Merenda: yogurt	Pasta integrale con ragù di legumi Tortino di verdure Finocchi
Giovedì	Crema di zucchine e riso Arrosto di tacchino Purè di patate Merenda: the e biscotti	Pasta e ceci Tortino di verdure Insalata Merenda: focaccia	Farfalle all'olio Frittata Spinaci gratinati Merenda: latte-cacao-	Minestrone con pastina Tortino prosciutto cotto e mozzarella Carote

Parrocchia dell'Annunciazione B.V.M.

Scuola dell'Infanzia "Don Silvio Castagnini"

Via Mascagni, 6 Montecavolo – Quattro Castella, 42020

a.s. 2018-2019



## PRIMAVERA/ESTATE

	1' settimana	2' settimana	3' settimana	4' settimana
Lunedì	Pasta (gnocchetti sardi) al pomodoro e ricotta Polpettone di tonno Fagiolini Merenda: yogurt	Farfalle al pomodoro fresco e basilico Bresaola Insalata Merenda: Latte e biscotti	Pasta integrale al pesto Prosciutto e melone Merenda: focaccia	Insalata di riso con verdure Frittata Finocchi Merenda: gelato
Martedì	Minestrone con riso Bruschette con pomodoro mozzarella e origano Merenda: gelato	Insalata di orzo con verdure Polpette di verdure Merenda: yogurt	Minestrone con pastina Arrosto di pollo Insalata Merenda: yogurt	Minestrone di legumi Bocconcini di pollo Fagiolini Merenda: yogurt
Mercoledì	Pasta con le zucchine Frittata Insalata Merenda: crackers e spremuta	Zuppa di lenticchie Arrosto di tacchino Patate al forno Merenda: pane e marmellata	Riso coi piselli Tortino di verdure Finocchi Merenda: latte e biscotti	Pasta integrale con ragù vegetale Mozzarella e pomodori Merenda: grissini e succo
Giovedì	Crema di patate e piselli Svizzere Carote Merenda: latte e biscotti	Pasta integrale al pesto insalatona di pomodori tonno e fagioli Merenda: budino	Crema di porri e patate Erbazzone Merenda: torta	Crema di carote e farro Arrosto al latte Verdura di stagione Merenda: focaccia
Venerdì	Pasta integrale all'olio Polpette di pesce Peperoni in pinzimonio Merenda: frutta	Minestrone con riso Pizza Carote Merenda: frutta	Fusilli freddi al tonno Pesce al limone Zucchine Merenda: frutta	Spaghetti al tonno Crocchette di pesce Insalata Merenda: frutta